

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto		Servizio Civile Universale - verso una cittadinanza attiva
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila		
2.1	Denominazione dell'ente	Arci Servizio Civile Piemonte aps	
2.2	Codice fiscale	97814920019	
2.3	Sede legale	Torino - via Maria Ausiliatrice 45	
2.4	Sede operativa	Torino - via Maria Ausiliatrice 45 Collegno - via Torino 9/6	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	LORENZO SIVIERO	
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	LORENZO SIVIERO	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	piemonte@ascmail.it	
2.8	N telefono referente di progetto	-----	
2.9	Pec	arciserviziocivilepiemonte@pec.it	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2016	
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	DD 2635/A1419A/2022 della Regione Piemonte - 27/12/2022	

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	sono previste attività presso la sede centrale ASC Piemonte a Torino, presso gli sportelli ATC di Torino e provincia: circoscrizioni 1, 5, 6, 7 e comuni di Beinasco, Carmagnola, Ivrea, Pinerolo, Susa, Venaria. Sono inoltre previste attività presso la sede decentrata di ASC Piemonte a Collegno e, in collaborazione con il Comitato Resistenza Colle del Lys, presso l'ecomuseo del Colle del Lys a Viù.
-----	---	--

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Part ner	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collabora zioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	5
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		TESC - Tavolo Enti Servizio Civile Ente di Terzo Settore via Garibaldi 13 - 10122 97685270015
Enti pubblici		AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE Pubblica Amministrazione - Agenzia della Regione Piemonte Corso Dante 14 - 10134 Torino 00499000016 Città di Torino - Settore Politiche Giovanili e Servizio Civile Pubblica Amministrazione - Comune piazza Palazzo di Città 1 - 10100 Torino 00514490010 Liceo Statale Domenico Berti Pubblica Amministrazione - Scuola via Duchessa Jolanda 27/bis - 10138 Torino 97570760013

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Vol.To - Volontariato Torino ETS Ente di Terzo Settore via Giolitti 21 - 10123 Torino 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
	1° scelta: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento.
	2° scelta: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
	v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta.
---	--

	(Massimo 3500 caratteri)
<i>Arci Servizio Civile Piemonte</i> nasce nel 2016 dalla volontà dei livelli regionali delle associazioni nazionali socie (Arci Piemonte, Uisp Piemonte, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta) di dare vita ad un'unica sede operativa e progettuale in regione. Suo obiettivo principale è infatti ottimizzare saperi e competenze di dirigenti associativi/e ed operatori e operatrici attivi/e sul Servizio Civile nelle sedi locali, situate in sole due province, per allargare l'azione all'intera regione. La lealtà alla missione del Servizio Civile, che è la promozione della difesa della patria in maniera non-violenta, attraverso la partecipazione e la cittadinanza attiva, porta ad ASC Piemonte un bagaglio di competenze notevole in termini di attenzione educativa dei/lle giovani e costruzione di società inclusive. Infatti, il legame con il territorio di sperimentazione è dato soprattutto dal rapporto di ASC Piemonte con i suoi enti di accoglienza dei progetti di Servizio Civile. Arci Servizio Civile attualmente conta oltre 100 organizzazioni aderenti (Associazioni, APS, ODV, Fondazioni, Cooperative Sociali, Onlus) in tutte e 8 le province piemontesi. Tutte queste realtà hanno un bagaglio molto ricco di esperienza in termini di lavoro sul proprio territorio e di individuazione dei bisogni della comunità locale. Questo aspetto ha un ruolo importante per la buona riuscita delle azioni di progetto previste, rendendole più efficaci ed efficienti, e garantirà il raggiungimento degli obiettivi in maniera equa su tutti i territori coinvolti. Inoltre, in molti dei territori coinvolti da questa progettualità, ASC Piemonte negli ultimi 6 anni ha realizzato diverse iniziative e incontri di promozione del SCU e dei suoi valori fondamentali.	

1 0	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
Occupandosi, per conto dei propri associati e partner, di tutta la filiera necessaria per attivare progetti di Servizio Civile in cui i soggetti in questione sono sedi di attuazione, ASC Piemonte dispone di uno staff variegato con competenze specifiche relative al proprio ruolo e allo stesso tempo competenze generali relative al Servizio Civile. Nello specifico le figure professionali dispongono di competenze relative a: - Promozione del Bando di SC - supporto alle sedi e collaborazione con la direzione e la responsabile della comunicazione nell'identificazione e attuazione di strategie di promozione - organizzazione attività di promozione quali Open day online/in presenza - organizzazione distribuzione materiali promozionali presso le sedi di attuazione dei progetti e presso luoghi strategici (università, biblioteche, centri aggregativi, centri commerciali) - Gestione relazioni con le sedi attuazione SC, con operatori volontari, con ASC Nazionale - Adempimenti normativi SC in diverse fasi da parte delle sedi di attuazione e operatori volontari - Programmazione e gestione delle attività di selezione, strutturazione calendari, pubblicazione calendari, supporto logistico a selettori e seletttrici, raccolta e trasmissione al ASC Nazionale della relativa documentazione - Gestione e organizzazione della formazione dei volontari di SC e di altri	

momenti di incontro/scambio (incontri di programma)

- Realizzazione di incontri di monitoraggio/valutazione presso le sedi di attuazione dei progetti, in particolare in relazione a situazioni conflittuali tra sede e operatori volontari
- Attività di facilitazione e formazione in diversi contesti (formazioni specifiche, incontri di programma, progetti collaterali)
- Scrittura e trasmissione circolari agli enti di attuazione dei progetti e agli operatori volontari su adempimenti SC e altre iniziative/opportunità

1 1	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
La società italiana è attraversata da grandi trasformazioni che segnano, spesso in modo negativo, il presente e il futuro. I continui cambiamenti e le sfide globali come la pandemia COVID-19 ne hanno ulteriormente sottolineato la gravità. In questo contesto generale il Servizio Civile Universale (SCU) può essere uno degli strumenti che la politica e le istituzioni, grazie al lavoro degli enti accreditati all'Albo Unico SCU, mettono a disposizione dei e delle giovani per ribaltare tale tendenza negativa che indebolisce l'intero nostro Paese. Il SCU è un bene comune e un diritto civico che rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale, civica e professionale per i/le giovani, che sono un indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese. Purtroppo i dati a disposizione mostrano due grandi problematicità: da un lato i/le giovani non sono a conoscenza dell'opportunità di svolgere il SCU, dall'altro i/le giovani non riconoscono il potenziale e il valore del SCU e si atteggiavano a questa esperienza come un'opportunità di entrata fissa mensile mentre sono alla ricerca di un lavoro oppure in attesa di conoscere i risultati dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso. Nel 2019, a fronte delle 47.197 domande, in base al numero di posti riconosciuti dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale (21.598) sono stati avviati al servizio 19.053 giovani, pari al 88,0% dei posti messi a bando. (XXI Rapporto CNESC, anno 2020) Per quanto riguarda la partecipazione ai progetti di SCU di giovani NEET e più in generale di giovani con minori opportunità, l'esperienza di ASC Piemonte durante le selezioni per i progetti di Servizio Civile dell'anno 2022 dimostrano che molti dei posti riservati a questi destinatari sono rimasti vuoti, non ricevendo abbastanza domande di candidatura. I bisogni individuati, in relazione al contesto, sono i seguenti: - Bisogno di promuovere maggiormente l'esperienza del Servizio Civile, con particolare attenzione ai suoi valori e alle opportunità di crescita e sviluppo che offre, in particolare tra i/le giovani con minori opportunità (NEET e giovani residenti nelle abitazioni di edilizia popolare); - Bisogno di una cultura di servizio civile sempre meno presente tra i/le giovani, di spiegare come esso si connetta all'impegno civico, al volontariato, al miglioramento della società; - Bisogno di aumentare le opportunità di riflessione sull'apprendimento, sulle competenze e promuovere l'incontro e confronto alla pari per i/le giovani volontari/e in Servizio Civile per favorire la creazione di un senso di appartenenza al SCU e per favorire l'acquisizione di competenza trasversali alla pari.	

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
In linea con gli obiettivi generali e le aree di intervento individuate, il progetto mira a promuovere il Servizio Civile come strumento efficace per promuovere la	

cittadinanza attiva, favorire la crescita personale e la responsabilizzazione dei/le giovani e fornire loro opportunità di formazione professionale ed avvicinamento al mondo del lavoro, con un focus particolare sui/le giovani NEET e giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- promuovere i valori fondamentali del SCU;
- promuovere la conoscenza del servizio civile (fare cultura del servizio civile);
- promuovere la conoscenza dei progetti di SCU, soprattutto in ottica di sviluppo e crescita personale e professionale;
- aumentare il numero di giovani che partecipano a progetti di SCU, soprattutto di giovani NEET e giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare;
- facilitare l'acquisizione di competenze relative al tutoraggio e alla gestione dei e delle volontari/e da parte delle sedi e dell'OLP, soprattutto acquisizione di competenze per lavorare con giovani NEET;
- facilitare la riflessione sull'acquisizione di competenze dei e delle volontari/e in SCU;
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro, dei suoi requisiti e l'accesso ad esso per giovani, soprattutto NEET e giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare;
- favorire momenti di incontro e confronto fra giovani volontari/e di diversi progetti di SCU;
- migliorare la qualità dei progetti di SCU.

Beneficiari Diretti	
Numero	Caratteristiche
800	giovani tra i 15 e i 28 anni (tra cui anche circa 100 giovani NEET e 100 giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare) beneficiari/e degli incontri di promozione di SCU
300	operatori/trici volontari/e in SCU (fascia di età 18-28 anni) beneficiari/e della messa in rete
50	operatori/trici volontari/e in SCU (fascia di età 18-28 anni) beneficiari/e del percorso di emersione delle competenze (tra cui giovani NEET e giovani con minori opportunità)
1000	beneficiari/e degli sportelli di ASC Piemonte e di quelli in collaborazione con ATC
Beneficiari Indiretti	
Numero	Caratteristiche
90	Organizzazioni del Terzo Settore che beneficeranno di un aumento del numero delle domande per il Servizio Civile da parte di giovani, soprattutto giovani NEET
300	Famiglie degli/le operatori/trici volontari/e in Servizio Civile
800	Famiglie dei/le giovani che parteciperanno agli incontri di promozione di Servizio Civile (tra cui anche circa 100 famiglie dei giovani NEET e 100 famiglie dei giovani fragili residenti nelle

	abitazioni di edilizia popolare)
--	-----------------------------------

1 3	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
--------	--

Gli interventi progettuali sono articolati in 5 macro azioni così strutturate:

A.0 Coordinamento, amministrazione, comunicazione e valutazione del progetto (trasversale a tutte le azioni)

A.1 Incontri di promozione e approfondimento SCU

A.2 Sportelli di supporto, promozione e approfondimento SCU

A.3 Emersione e autovalutazione delle competenze

A.4 Messa in rete dei/le volontari/e in SCU

La collaborazione prevista con ATC ha l'obiettivo di arrivare ad un target che normalmente non viene raggiunto dalle attività di promozione del servizio civile e del bando e, più in generale, da iniziative che promuovono la cultura del volontariato e della partecipazione.

Entrare in contesti di povertà culturale costituisce un importante strumento per allargare l'opportunità del servizio civile, con tutto il suo portato formativo ed opportunità di connessione con il mondo del lavoro, proprio ad un gruppo target diversamente destinato a rimanere ai margini e fuori da questa esperienza.

La presenza di sportelli ATC diffusi sul territorio ed il coinvolgimento del personale dell'Agenzia adeguatamente formato, insieme agli operatori ASC Piemonte, consentiranno di dare vita ad uno sportello diffuso delle opportunità connesse al Servizio Civile e la realizzazione di appuntamenti dedicati.

Verranno coinvolti direttamente i giovani in qualità di peer, ma anche gli adulti di riferimento.

Infatti, uno degli aspetti che riteniamo innovativi del progetto, è proprio la promozione dell'esperienza di Servizio Civile Universale come grande opportunità di crescita e sviluppo personale e professionale per i giovani con minori opportunità (residenti nell'abitazione di edilizia popolare, NEET, ecc), che molto spesso non ne sono a conoscenza e quindi non beneficiano di questa esperienza.

Altri aspetti di innovazione rappresentano i seguenti fattori:

- Il percorso di emersione e autovalutazione delle competenze dei/le volontari/e in SCU

Come menzionato precedentemente, si tratta di un percorso sperimentale, però ritenuto fondamentale per garantire maggior supporto ai/le propri/e volontari/e di SCU soprattutto in un'ottica di valorizzazione delle competenze con un approccio olistico e inserimento nel mondo del lavoro alla fine dei loro progetti, soprattutto per quanto riguarda i giovani fragili che molto spesso non possono usufruire di questa tipologia di esperienza.

- L'utilizzo durante gli incontri di promozione del SCU e dei suoi valori, il percorso di emersione e durante la messa in rete dei/le volontari/e di tecniche educative

proprie dell'Educazione Non Formale (ENF). Paradigma educativo riconosciuto e promosso dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea come metodologia particolarmente efficace per raggiungere un impatto a lungo termine soprattutto in termini di attitudini e comportamenti. L'ENF si caratterizza per essere a partecipazione volontaria, basata sulla centralità della persona, sull'apprendimento esperienziale, costruita sui bisogni di chi apprende, partecipativa e collettiva; l'attenzione allo sviluppo delle competenze promuove un approccio olistico, che consideri l'insieme di conoscenze, abilità, attitudini e comportamenti.

13 .1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
Le collaborazioni avranno un ruolo fondamentale per la buona riuscita del progetto. Tutti i collaboratori avranno un ruolo fondamentale per la comunicazione e la disseminazione del progetto e per garantire una maggior visibilità alle azioni e alle attività proposte nonché ai risultati ottenuti. Inoltre, avranno anche i seguenti ruoli specifici: TESC (Tavolo Enti Servizio Civile) e Vol.To., data la loro esperienza, saranno collaboratori fondamentali anche per la scelta dei contenuti e delle metodologie per la promozione dei progetti e dell'esperienza di SCU (Azione 1). Inoltre, grazie ai propri soci, faciliteranno il raggiungimento di uno dei target principali del progetto: giovani NEET. Il Comune di Torino in quanto ente pubblico con i quale sono già attive collaborazioni e che ha all'interno di parte delle proprie politiche e priorità i/le giovani NEET, faciliterà il raggiungimento di tale target anche grazie alla messa in rete del capofila del progetto ed eventuali enti del territorio che lavorano con questo determinato target. Come menzionato nel box precedente, la collaborazione prevista con ATC ha l'obiettivo di arrivare ad un target che normalmente non viene raggiunto dalle attività di promozione del servizio civile e del bando e, più in generale, da iniziative che promuovono la cultura del volontariato e della partecipazione, nello specifico i/le giovani residenti nelle abitazioni di edilizia popolare. La collaborazione con il Liceo Statale Domenico Berti è fondamentale per facilitare la promozione delle opportunità che il Servizio Civile offre e il valore di tale esperienza tra un target di giovani tra i 15 e i 19 anni. Infatti, la collaborazione prevede la realizzazione anche di incontri per i/le giovani studenti.	

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	A.0 Coordinamen	(trasversale a tutte le azioni)		ASC Piemonte

	to, amministrati one, comunicazio ne e valutazione del progetto			per la comunicazione delle azioni progettuali: tutti i collaboratori.
2	A.1 Incontri di promozione e approfondim ento SCU	Il Servizio Civile Universale per la sua base volontaria di partecipazione può essere l'Istituto su cui investire per favorire l'ingresso dei giovani nella vita pubblica e nell'esercizio attivo della cittadinanza. L'organizzazione di circa 40 incontri informativi sui progetti di SCU e sulle opportunità offerte da ASC (sia nelle scuole che in altri contesti, incluse le sedi ATC in Torino e provincia) ed in contesti poco urbanizzati (come ad esempio Viù) in collaborazione con organizzazioni che realizzano progetti territoriali in occasioni particolari (come ad esempio Eurolys) potrebbe essere un primo passo in questa direzione. Fondamentale è l'attivazione delle collaborazioni per raggiungere giovani NEET giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare, in quanto la loro partecipazione è molto bassa all'interno dei progetti di SCU.	giovani tra i 15 e i 28 anni (tra cui anche giovani NEET e giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare)	ASC Piemonte e tutti i collaboratori
3	A.2 Sportelli di supporto, promozione e approfondim ento SCU	Per supportare le attività di sportello verrà realizzato un info-kit con informazioni utili e relative allo SCU. Tale kit, sarà disponibile sia online che ne verranno stampate delle copie cartacee per la distribuzione presso gli sportelli. Si prevede l'apertura di uno sportello presso la sede di ASC Piemonte APS per 15 ore	giovani tra i 15 e i 28 anni (tra cui anche giovani NEET e giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare) e le loro famiglie	ASC Piemonte e ATC

		settimanali. Questo sportello sarà aperto a tutte/i e provvederà a dare informazioni in merito al SCU, ai progetti di SCU, alle modalità di candidatura e alle regole di partecipazione, ma anche alle altre opportunità a cui poter avere accesso tramite ASC Piemonte. Inoltre, si è attivata una collaborazione strategica con ATC con l'obiettivo di arrivare ad un target che normalmente non viene raggiunto dalle attività di promozione del servizio civile e del bando e, più in generale, da iniziative che promuovono la cultura del volontariato e della partecipazione attraverso l'integrazione dei contenuti dei sportelli ATC già attivi a Torino, Ivrea, Susa, Carmagnola, Beinasco e Venaria. Verranno organizzati degli incontri informativi per i/le operatori/trici ATC da parte dello staff di ASC Piemonte APS sui contenuti relativi al Servizio Civile Universale, i suoi valori e la promozione dei progetti in modo che successivamente possano riportare tale informazioni alle persone che si recano presso gli sportelli ATC, oltre che a distribuire la versione cartacea dell'infokit. Gli sportelli ATC, inoltre, propongono ai/le utenti una formazione sull'utilizzo del portale dei servizi digitali, Giano. Tale portale rappresenta un'importante opportunità per la disseminazione e la distribuzione della versione digitale dell'infokit.		
--	--	---	--	--

		Questo rappresenterà un primo momento di promozione e di informazione della cittadinanza, successivamente, le persone interessate, saranno anche invitate e accolte presso lo sportello organizzato da ASC Piemonte per maggiori informazioni.		
4	A.3 Emersione e autovalutazione delle competenze	Attività rivolta soprattutto ai/lle giovani NEET e giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare operatori/trici volontari/e in Servizio Civile. Si prevede un percorso misto (di gruppo e individuale), che, attraverso un' analisi approfondita dell'esperienza di SCU, mira alla facilitazione della riflessione e della autovalutazione delle competenze, sistemandole e valorizzandole. Questo percorso, inoltre, permetterà ai/lle giovani di acquisire strumenti specifici applicabili in diversi ambiti professionali e utilizzabili per l'autovalutazione di diverse esperienze future, sottolineando il concetto di apprendimento permanente. Il percorso verrà realizzato in collaborazione con Consorzio Sociale Abele Lavoro (CSAL), che si occuperà della realizzazione di formazioni teoriche, lavori individuali e di gruppo sui seguenti temi: - il mercato del lavoro; - la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello di competenze; - conoscenza essenziale della normativa del lavoro; - focus sulle realtà del terzo settore; - perfezionamento e redazione del cv;	operatori/trici volontari/e in SCU (fascia di età 18-28 anni) tra cui giovani con minori opportunità.	ASC Piemonte

		- strumenti per la ricerca attività di lavoro; - preparazione a un colloquio di lavoro; - strumenti di comunicazione efficaci; - funzionamento dei Centri per l'Impiego; - programmi di inserimento lavorativo per giovani; - programmi di mobilità europea per giovani lavoratori/trici.		
5	A.4 Messa in rete dei/le volontari/e in SCU	Verrà realizzato un percorso che ha come obiettivo facilitare la cooperazione, il confronto e lo scambio tra volontari e volontarie in SCU in linea con i valori fondamentali del SCU. Il percorso intende creare un'occasione di crescita e conoscenza tra volontari/e, per scambiarsi e condividere esperienze e allo stesso tempo vuole essere un'occasione, nel percorso esperienziale più ampio del SCU, di incontro con altre le figure interessate dai progetti. Si ritiene che oltre ad un percorso di riflessione sulle competenze individuale, sia importante realizzare anche un lavoro in gruppo per una formazione alla pari e con metodologie diverse che permetta un'ulteriore acquisizione di competenze. Si prevede di organizzare 8 incontri.	operatori/trici volontari/e in SCU (fascia di età 18-28 anni)	ASC Piemonte e tutti i collaboratori per le attività di disseminazione degli eventi.

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	32
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
6 volontari/e di ASC Piemonte, in quanto referenti delle organizzazioni regionali		

socie, avranno un ruolo importante durante l'azione 1 in quanto potranno partecipare e raccontare anche la propria esperienza pluriennale di lavoro con il SCU e delle opportunità che questa esperienza offre sia in termini di crescita personale che professionale.

Inoltre, si prevede di coinvolgere diversi/e volontari/e delle varie sedi socie di ASC Piemonte che ospiteranno gli incontri delle azioni 1 e 4 per dare un supporto logistico all'organizzazione degli incontri e supporteranno la facilitazione di tali incontri con l'utilizzo di attività e metodologie di Educazione Non Formale.

Inoltre, durante questi incontri i/le volontari/e porteranno le testimonianze per quanto l'implementazione dei progetti di Servizio Civile Universale presso le proprie sedi, permettendo così ai/le giovani interessati/e ad avere una visione a 360° dell'esperienza che possono fare, delle opportunità che offre (sia in termini di crescita personale e sociale, sia in termini di formazione).

Per facilitare il coinvolgimento dei/le volontari/e, è prevista l'implementazione di 2 formazioni specifiche:

- Organizzazione e implementazione logistica di incontri formativi e informativi;
- Facilitazione e gestione dei gruppi durante gli incontri formativi e informativi attraverso l'utilizzo di metodologie di Educazione Non Formale.

1 5	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).
--------	---

Impatto a breve termine:

- maggior conoscenza del SCU e dei suoi valori fondamentali;
- maggior conoscenza dei progetti di SCU;
- maggior conoscenza delle opportunità che il SCU offre, soprattutto in termini di crescita e sviluppo personale e professionale;
- maggior numero di giovani NEET e di giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare che partecipano a progetti di Servizio Civile;
- maggior attenzione alla formazione e al passaggio di competenze dei/le giovani, soprattutto dei e delle giovani NEET e dei/le giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare;
- maggior supporto e accompagnamento di qualità nell'emersione, sistematizzazione e valorizzazione delle competenze dei e delle giovani, soprattutto di giovani NEET e di giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare;
- maggiore connessione e sviluppo di un'identità di gruppo tra i/le operatori/trici volontari/e di SCU, soprattutto dei e delle giovani NEET e dei/le giovani fragili residenti nelle abitazioni di edilizia popolare che sono spesso esclusi/e da queste dinamiche;
- maggior predisposizione al lavoro in gruppo;
- miglioramento generale dei progetti di SCU;
- riduzione dei numeri di rinuncia e abbandono dei progetti di SCU.

L'impatto a lungo termine previsto è direttamente collegato al Servizio Civile Universale (SCU) può essere uno degli strumenti che la politica e le istituzioni, grazie al lavoro degli enti accreditati all'Albo Unico SCU, mettono a disposizione dei e delle giovani per ribaltare le tendenze negative che indeboliscono l'intero nostro Paese. Nello specifico si tratta del rafforzamento della coesione del tessuto sociale locale soprattutto nella fascia giovanile, accompagnando i/le giovani verso una

predisposizione alla cittadinanza e alla partecipazione attiva alla vita della comunità.

1 6	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
In generale, il progetto mira a garantire, anche al termine del finanziamento, la propria sostenibilità e replicabilità nel tempo attraverso diverse strategie. Le azioni, i servizi e i sapere che rimarranno attività nel tempo, anche al termine del finanziamento sono i seguenti: - lo sportello che verrà attivato presso la sede di Arci Servizio Civile Piemonte (Via Maria Ausiliatrice 45, Torino) con anche la possibilità e disponibilità di dare informazioni telefoniche. Si intende costruire lo sportello in un modo specifico e strategico per poter garantire il suo funzionamento anche alla fine del finanziamento specifico. Lo sportello, infatti, rappresenterà un servizio che rimarrà attivo nel tempo e che continuerà a garantire supporto e accompagnamento a tutte le persone che vi si rivolgeranno. - l'infokit contenente informazioni rilevanti relative al Servizio Civile Universale e ai suoi valori fondamentali come la partecipazione attiva. Tale infokit rimarrà disponibile sia in versione digitale, che eventualmente cartacea e verrà aggiornato in base ad eventuali modifiche e cambiamenti dati dal Dipartimento. - i e le giovani coinvolti/e nel progetto, attraverso un approccio educativo volto a stimolare non solo conoscenze e capacità, ma in particolare attitudini e comportamenti, e più in generale l'emersione e la valutazione di tali competenze, si faranno portatori e portatrici di cambiamento in ogni area delle proprie vite, a partire dalla loro esperienza di Servizio Civile, ma estendendone gli effetti anche ad altre dimensioni quotidiane; particolarmente utile in termini di sostenibilità dei risultati sarà la loro opera di disseminazione attraverso i e le pari, che a loro volta riporteranno i risultati all'interno delle proprie famiglie e delle proprie reti, andando così a rafforzare un welfare di comunità a livello più ampio. - in generale, i/le giovani intercettati durante gli incontri informativi e durante gli orari di sportello che successivamente faranno domanda e parteciperanno ai progetti di Servizio Civile Universale, beneficeranno da tale esperienza in termini di aumento della propria partecipazione attiva alla vita della comunità.	

1 7	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Per garantire una valutazione e un monitoraggio di qualità dei risultati attesi dal progetto sono stati individuati una serie di indicatori quantitativi (riportati nella tabella 17.1). Per valutare il raggiungimento dei risultati anche in termini qualitativi, si prevede l'utilizzo, dopo la realizzazione delle singole attività progettuali (dopo ogni incontro, durante gli sportelli ecc), degli strumenti quali questionari online, cartacei e feedback. Questi strumenti permetteranno di valutare il livello di gradimento da parte dei/le beneficiari/e e permetterà, inoltre, di raccogliere suggerimenti per il miglioramento delle attività e dei servizi proposti in itinere.	

Il coordinatore di progetto, sarà il referente anche delle attività di monitoraggio e valutazione. Si prevede di organizzare un incontro mensile con tutto lo staff coinvolto nel progetto per monitorare l'andamento e per la condivisione dei feedback qualitativi raccolti dai/lle beneficiari/e. Questi incontri serviranno, inoltre, per la discussione rispetto ai suggerimenti di miglioramento raccolti e per l'individuazione di strategie collettive di miglioramento delle attività e dei servizi.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicator e	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1.1	Numero giovani partecipanti agli incontri (A1)	800	Registro presenze
1.2	Numero di candidature per i nuovi progetti SCU (A1)	600	Piattaforma DOL (sito del Dipartimento) che permette di rintracciare i numeri
2.1	2.1 Numero di persone intercettate dallo sportello ASC Piemonte (A2)	700	Registro presenze
2.2	2.2 Numero di persone intercettate dagli sportelli ATC (A2)	300	Registro presenze
3.1	Numero giovani fragili coinvolti nel percorso (A3)	50	Registro presenze
3.2	Numero giovani che concludono il percorso (A3)	50	Registro presenze
4.1	Numero di giovani volontari/e coinvolti/e, Operatori locali di progetto (A4)	200	Registro presenze
4.2	Numero di docenti e/o esperti/e coinvolti/e	10	Registro presenze

18	Data prevista di inizio progetto: 01/10/2023
	Data prevista di fine progetto: 30/09/2024

19	Cronoprogramma
----	----------------

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	M e s e	Me se 2	Me se 3	M e s e	M e s e	M e s e	M e s e	M e s e	M e s e	M e s e	M e s e 11	M e s e
----------	------------------	---------------	---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------------	------------------

	1			4	5	6	7	8	9	10		12
A.0												
A.1												
A.2												
A.3												
A.4												
Stesura relazioni e finale												
Rendicontazione												
Trasmissione alla regione dei materiali finali												

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Il calcolo preventivo del budget si è basato su un criterio di coerenza tra qualità e prezzo ed è stato così diviso per le varie azioni del progetto previste: A0 - € 2.250,00, per assicurare un buon coordinamento, monitoraggio e comunicazione del progetto. A1 - € 9.050,00, per promuovere le opportunità del Servizio Civile e informare i/le giovani sui suoi valori e sulla possibilità di crescita personale e professionale che offre. Attività fondamentale per raggiungere un target più ampio. A2 - € 16.880,00, soprattutto per un investimento a lungo termine per garantire la strutturazione di uno sportello che possa continuare il suo lavoro anche alla fine del finanziamento in questione. A3 - € 8.500,00, come sottolineato precedentemente, il percorso di emersione e valorizzazione delle competenze rappresenta una grande opportunità per i/le giovani, soprattutto per i/le giovani NEET. A4 - € 12.000,00, per garantire ai/le giovani volontari/e dei momenti di incontro e confronto in cui possano imparare alla pari e beneficiare delle metodologie di educazione non formale che hanno come focus centrale i loro bisogni e interessi. Il cofinanziamento che ASC Piemonte prevede di investire è di € 11.020,00 e rappresenta il 23,73% del costo totale del progetto. Si sottolinea che l'investimento nell'empowerment dei e delle giovani sia l'antidoto per combattere la scarsa coesione e inclusione sociale. L'impiego di figure professionali competenti è una scelta mossa per garantire la qualità delle azioni di formazione, di informazione e dell'impatto sui beneficiari del progetto. Per questo motivo un'ampia parte del budget è stata dedicata alle risorse umane.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) - A0	€ 1.550,00	€ 700,00 (ASC Piemonte)	€ 2.250,00
Tipologia 2 Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali) - A1 organizzazione e realizzazione incontri	€ 4.750,00	€ 1.550,00 (ASC Piemonte)	€ 6.300,00
Tipologia 5 Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - A1 costi di disseminazione	€ 380,00	€ 120,00 (ASC Piemonte)	€ 500,00
Tipologia 5 Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - A2 costi di formazione dello staff e dei volontari delle attività di sportello	€ 980,00	€ 300,00 (ASC Piemonte)	€ 1.280,00
Tipologia 2 Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali) - A2 attività di sportello (40 sett x 15h x 20euro/h)	€ 9.200,00	€ 2.800,00 (ASC Piemonte)	€ 12.000,00
Tipologia 2 Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali) - A2 ideazione contenuti e format infokit (50hx20euro/h)	€ 750,00	€ 250,00 (ASC Piemonte)	€ 1.000,00
Tipologia 4 Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - A2 realizzazione infografiche e impaginazione infokit	€ 400,00	€ 100,00 (ASC Piemonte)	€ 500,00
Tipologia 5 Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - A2 sponsorizzazioni on line, disseminazione attività, stampa infokit (500)	€ 1.350,00	€ 450,00 (ASC Piemonte)	€ 1.800,00
Tipologia 4 Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - A2 abbonamenti piattaforme	€ 200,00	€ 100,00 (ASC Piemonte)	€ 300,00
Tipologia 4 Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - A3 incontri individuali e collettivi (50 op vol/neet/fragili)	€ 6.200,00	€ 1.800,00 (ASC Piemonte)	€ 8.000,00
Tipologia 5 Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - A3 costi di disseminazione	€ 400,00	€ 100,00 (ASC Piemonte)	€ 500,00
Tipologia 4 Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - A4 pasti per 8 incontri per 150 o.v. + 50 olp + staff	€ 4.200,00	€ 1.200,00 (ASC Piemonte)	€ 5.400,00

Tipologia 4 Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - A4 logistica per 8 incontri (400/incontro)	€ 2.800,00	€ 900,00 (ASC Piemonte)	€ 3.700,00
Tipologia 5 Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - A4 esperti/docenze per 8 incontri (300/incontro)	€ 1.850,00	€ 550,00 (ASC Piemonte)	€ 2.400,00
Tipologia 5 Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative - A3 costi di disseminazione	€ 400,00	€ 100,00 (ASC Piemonte)	€ 500,00
TOTALI	€ 35.410,00	€ 11.020,00	€ 46.430,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziament o sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziament o 10%	costo totale del progetto
		23,73%	

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche